



Provincia di Pistoia  
Tel. 0573 374538

Pistoia, 15/03/13

#### COMUNICATO STAMPA

### **Florovivaismo: l'assemblea generale di AREFLH a Nantes.**

*La Provincia di Pistoia presiede la riunione della Commissione Fiori e Piante.*

Si è svolta in questi giorni a Nantes, nella Regione della Loira, in Francia, l'Assemblea Generale di AREFLH, l'Associazione Regioni Ortofrutticole Europee.

Costituita nel 1999, l'AREFLH riunisce 28 Regioni europee di Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Belgio e Italia, con lo scopo di tutelare e promuovere la filiera ortofrutticola, unendo in un'unica struttura il mondo produttivo e le amministrazioni regionali, e proporre una linea comune nei confronti della Commissione Europea.

L'Italia è rappresentata dalle Regioni della Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Veneto e dalle Regioni Autonome di Bolzano e Trento.

In particolare, nel corso dell'Assemblea, si è svolta la riunione della Commissione Fiori Piante, presieduta dal rappresentante della Regione Toscana, **Renato Ferretti**, Dirigente Area Pianificazione Strategica Territoriale della Provincia di Pistoia.

Durante l'incontro è stato deciso di intraprendere alcune importanti iniziative: prima fra tutte, la richiesta all'Unione Europea di politiche attive per la promozione dei prodotti florovivaistici; la valorizzazione del ruolo del verde per la qualità della vita; politiche di ricerca e di supporto agli investimenti ai fini della sostenibilità ambientale; l'armonizzazione della tassazione IVA a livello europeo per le aziende. Alla riunione erano presenti molti rappresentanti delle Regioni Europee Ortofrutticole tra cui le Fiandre, la Catalogna, la Loira e l'Aquitania.



Provincia di Pistoia  
Tel. 0573 374538

Pistoia, 15/03/13

## COMUNICATO STAMPA

### **Mercato del lavoro e pari opportunità: in arrivo i Voucher di Conciliazione**

*Il nuovo strumento messo a disposizione dalla Provincia di Pistoia, a valere sul FSE, per promuovere la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro e sostenere l'occupazione.*

Un mercato del lavoro in crisi, la disoccupazione femminile in ascesa e un sistema di welfare che ancora oggi affida prevalentemente alle donne il ruolo di ammortizzatore sociale, spesso con la rinuncia ai propri obiettivi professionali, per far fronte alle esigenze di cura verso figli minori, genitori anziani o disabili.

Conciliare i tempi di vita con quelli di lavoro, promuovere concretamente le pari opportunità e sostenere l'occupazione delle donne che incontrano maggiori difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro. E' questa la finalità dei **Voucher di Conciliazione**, il nuovo strumento messo a disposizione dalla Provincia di Pistoia a valere sul Fondo Sociale Europeo, per un finanziamento di 200 mila euro, che consente l'erogazione di buoni per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza alla persona.

La misura è stata presentata questa mattina, Venerdì 15 marzo, presso la Sala Nardi della Provincia di Pistoia alla presenza dell'Assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, Roberto Fabio Cappellini, dell'Assessore provinciale all'Istruzione e formazione professionale, Paolo Magnanensi, della Consigliere di Parità, Chiara Mazzeo, e del Dirigente dei Servizi Per l' Impiego e Politiche attive del lavoro, Anna Pesce.

L'inattività è un fenomeno che riguarda anche il territorio pistoiense: dal 2007 assistiamo a un aumento del tasso di inattività femminile, contro una diminuzione di quello maschile. Andamento confermato anche dalle iscrizioni ai Centri per l'Impiego, che per il 2012 registrano incrementi sostanziali per gli uomini (circa il 9%) rispetto alle donne (1,5%). Tale andamento appare in linea con alcune dati, che evidenziano, quale effetto della crisi, l'abbandono da parte delle donne della ricerca attiva di un lavoro non solo per la minore probabilità di trovarlo, ma soprattutto per le responsabilità di cura e del costo dei servizi.

Con il voucher sarà possibile acquistare servizi sia per figli/e minori di 13 anni, sia per persone non autosufficienti, anziane e/o disabili, erogati da soggetti pubblici o privati autorizzati/accreditati in base alla normativa vigente, anche di carattere domiciliare. Non solo, il voucher copre anche l'acquisto di servizi accessori, quali, ad esempio, le spese di trasporto e i costi per la mensa nel limite del 10% del finanziamento.

---